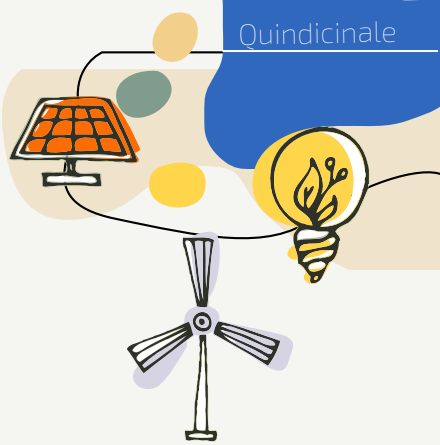
Quindicinale

FEDERAZIONE ITALIANA PER L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA

Newsletter

01 - Roma, 15 gennaio 2025



SOMMARIO

PAG. 3
Indagine FIRE sul ruolo degli incentivi

PAG. 5
- Si avvicina KEY- The Energy Transition Expo
- Green Energy day 2025

PAG. 7
Formazione FIRE

PAG. 8
- Bollettino e News energetiche
- Operativo dal 5 febbraio il Fondo per il sostegno alla transizione industriale

PAG. 10
- Eventi e Comunicazioni
- Efficienza energetica nella logistica del freddo. Il ruolo del monitoraggio Eismann italia

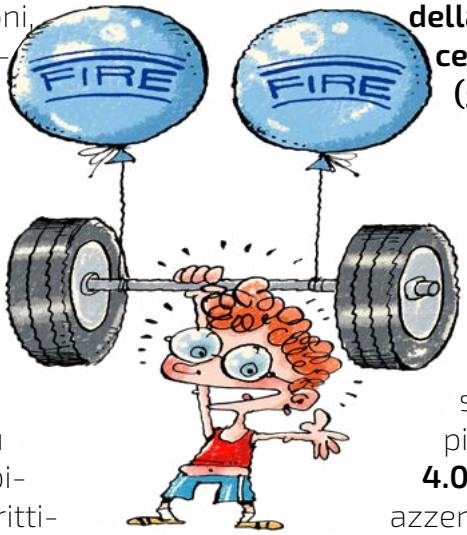
L'energia nella Legge di Bilancio 2025

Jacopo Romiti

La legge di bilancio 2025 (legge 207 del 30 dicembre 2024) ha introdotto sviluppi importanti sui temi di interesse per FIRE. **La principale novità è indubbiamente la rimodulazione delle detrazioni fiscali sulle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici.** Dal 1° gennaio 2025, l'Ecobonus è limitato al 50% per le spese sostenute nell'anno e relative alla sola abitazione principale. Questa aliquota scenderà ulteriormente nei prossimi anni (nel 2026 sarà il 36%) e sarà fissa, ovvero non varierà a seconda della tipologia di intervento. Per gli immobili diversi dall'abitazione principale, l'aliquota scende da subito al 36%, per poi passare al 30% nel 2026. Si tratta di una riduzione significativa delle aliquote attuali, alla quale viene allineato anche il Sismabonus. Il Superbonus al 65% sopravvive nel 2025 per i soli interventi per i quali, alla data del 15 ottobre 2024, il committente abbia prenotato l'agevolazione.
In collegamento con le ristrutturazioni, viene prorogato anche per quest'anno il "bonus mobili" maturabile con un'aliquota del 50% e senza distinzione fra prime e seconde case per l'acquisto di arredi e grandi elettrodomestici, con requisiti di classe energetica differenziati a seconda della tipologia di apparecchiatura. Inoltre, la manovra 2025 ha sancito la nascita di un nuovo "bonus elettrodomestici" ovvero un contributo straordinario per l'acquisto di elettrodomestici ad elevata efficienza energetica non inferiore alla nuova classe energetica B con contestuale smaltimento dell'elettrodomestico sostituito, di importo massimo pari a 100 euro (200 per i nuclei familiari con Isee inferiore a 25mila euro).
Occorre notare che queste modifiche si sommano alle limitazioni introdotte per la detrazione massima possibile per i redditi sopra i 75.000 euro, per cui le spese detraibili massime, al netto di quelle sanitarie e di alcuni benefici maturati negli anni precedenti, spaziano dai 4.000 ai 14.000 euro a seconda della composizione del nucleo famigliare e del reddito.
Alla luce di queste scelte da parte del legislatore, è probabile che nel 2025 assisteremo ad un rallentamento del proces-

so di efficientamento energetico degli edifici privati e a una contrazione della filiera delle costruzioni, proprio nell'anno in cui dovrebbero essere poste le basi per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati nel PNIEC. L'introduzione di un'aliquota unica per tutti i principali bonus edilizi (bonus ristrutturazioni, Ecobonus, Sismabonus) mette inoltre sullo stesso piano le ristrutturazioni canoniche e quelle finalizzate a rendere l'edificio energeticamente più efficiente e strutturalmente più sicuro. Dunque, a meno che non si abbia necessità di accedere a massimali di spesa detraibile più elevati, è presumibile che molti opteranno per l'opzione più semplice, ossia il bonus ristrutturazioni, venendo meno anche il monitoraggio degli interventi di riqualificazione energetica effettuati. **Viene meno anche lo stimolo a mettere mano alla propria casa nell'ottica di tagliare la spesa in bolletta, aumentare il confort termoigrometrico degli ambienti domestici e vivere in case più sicure e solide.** La legge di bilancio adotta la filosofia restrittiva che considera i bonus edilizi solo come voci di costo in perdita, non considerando che si tratta più propriamente di supporti agli investimenti che, se pianificati con precisione, rientrano in tempi più o meno accettabili e producono flussi di cassa positivi per chi li realizza oltre che benefici ambientali, di resistenza ai sismi e agli eventi climatici estremi, di costi per la salute e la sicurezza energetica e di incremento delle entrate dello Stato per i benefici economici indotti sulla filiera a livello macro. **In sostanza spenderemo male le risorse pubbliche producendo un danno economico alle famiglie, alle imprese e al Paese.** Non va mai dimenticato che più del 60% degli edifici nel nostro Paese si colloca nelle classi energetiche peggiori (F e G); chi scrive le norme dovrebbe tenerne conto, visto che ciò si traduce in bollette insostenibili per le famiglie che vivono in questi edifici inefficienti e che devono raffrescarli, riscaldarli e illuminarli.

Un'ulteriore novità significativa riguarda l'esclusione dall'elenco delle spese detraibili nell'ambito di lavori edilizi e di riqualificazione energetica di impianti di climatizzazione invernale con caldaie uniche alimentate a combustibili fossili. In parole povere, le caldaie a gas non riceveranno più alcuna agevolazione, a meno che non siano accoppiate ad una pompa di calore in un sistema ibrido. **Si tratta del primo effetto sull'ordinamento italiano della Energy Performance of Buildings Directive (gergalmente nota come "Direttiva Case Green") entrata in vigore nel 2024. Un primo assaggio di ciò che ci attende di qui ai prossimi anni.**



Innovazioni sostanziali si registrano anche per i piani nazionali **Transizione 4.0 e 5.0.** Per il primo, viene azzerato il credito d'imposta maturabile per gli investimenti in software e viene introdotto per il 2025 un budget massimo di spesa per lo Stato pari a 2,2 miliardi; visto l'andamento del piano, si tratta di un serbatoio destinato a svuotarsi molto rapidamente. Nell'ambito di Transizione 5.0 vengono rimodulati gli scaglioni e introdotte delle semplificazioni nella verifica dei risparmi energetici. Viene inoltre rafforzata la maggiorazione delle aliquote prevista per gli investimenti in beni materiali nuovi finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo. Se questa autoproduzione sarà realizzata con moduli fotovoltaici ad alta efficienza, la maggioranza del credito potrà arrivare al 150%. **Il credito d'imposta maturato per Transi-**

zione 5.0 diventa cumulabile con il bonus ZES Mezzogiorno e con altre agevolazioni europee, a condizione che il sostegno non copra le medesime quote di costo dei singoli investimenti del progetto di innovazione. **Le modifiche al piano Transizione 5.0 valorizzano il ruolo delle ESCO**, le quali potranno maturare direttamente il credito d'imposta per i progetti di innovazione eseguiti presso l'azienda cliente.
Segnali positivi arrivano anche dal fronte rifiuti, con l'eliminazione dell'IVA agevolata per le prestazioni di smaltimento in discarica e l'incenerimento senza recupero efficiente di energia dei rifiuti. Tradotto: scaricare rifiuti in discarica e bruciarli costerà di più poiché si pagherà l'IVA al 22% e non più al 10%.

Nella legge di bilancio 2025, vengono anche delineate le caratteristiche di massima dei piani di investimento pluriennale che i concessionari del servizio di distribuzione dell'energia elettrica dovranno presentare in vista delle gare per il rinnovo delle concessioni della rete di distribuzione elettrica in scadenza nel 2030. Tali piani di investimento dovranno puntare a rendere le reti più capaci di integrare la generazione distribuita da fonti rinnovabili non programmabili e più resistenti agli eventi meteoclimatici estremi. Quello delle gare per il rinnovo delle concessioni elettriche sarà uno dei temi caldi del 2025 che pare destinato ad animare il dibattito politico, come avvenuto lo scorso anno per le concessioni degli impianti idroelettrici.

Per quanto visto, considerando le modifiche apportate ai bonus edilizi e a Transizione 4.0, l'incentivo sul quale il legislatore sembra voler puntare forte è proprio Transizione 5.0, che dalla data del suo rilascio è stato già più volte ritoccato, per cercare di renderlo più agile e appetibile per le imprese; pertanto, nel 2025 ci si attende un'accelerazione decisiva degli investimenti agevolabili con tale meccanismo incentivante. L'azzeramento delle agevolazioni per le caldaie alimentate a gas o da altri combustibili fossili è solo l'inizio di una serie di innovazioni normative importanti legate al recepimento della EPBD che vedranno la luce nel prossimo futuro. Fra queste, il Conto Termico 3.0 di prossima uscita, dal quale saranno escluse le caldaie a gas (anche a condensazione) che invece rientravano nella precedente versione.

Indagine FIRE sul ruolo degli incentivi

Sul ruolo degli incentivi FIRE ha avviato in questi giorni un'indagine veloce per investigare le aspettative dei soci FIRE e degli altri stakeholder di riferimento in relazione agli investimenti futuri in efficienza energetica, cogenerazione e fonti rinnovabili alla luce dell'attuale quadro incentivante.

I risultati saranno comunicati ai parlamentari e ai ministeri di riferimento, per stimolare un'evoluzione positiva ed efficace del quadro legislativo.
La compilazione dell'indagine richiederà 3-5 minuti.

Rispondi alle 10 domande

FIRE

FEDERAZIONE ITALIANA PER
L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA

SOSTIENI FIRE
ASSOCIATI PER IL 2025!

Si avvicina KEY- The Energy Transition Expo

Dal 5 al 7 marzo 2025, presso l'Expo Centre di Rimini, si terrà KEY The Energy Transition Expo, l' evento europeo dedicato a tecnologie, servizi e soluzioni integrate per l'efficienza energetica le energie rinnovabili in Italia e nel bacino del Mediterraneo.
Come di consueto, FIRE (che fa parte del Comitato Tecnico Scientifico) sarà presente in fiera con stan e workshop.
Segna in agenda!

Green Energy day 2025

Il Coordinamento FREE organizza la seconda edizione

Visto il successo della prima edizione, il Coordinamento FREE, in collaborazione con molte delle associazioni che ne fanno parte, tra cui noi di FIRE, organizza la seconda edizione del Green Energy Day, in programma per sabato 12 aprile 2025.
La giornata si rivolge a famiglie, scuole e al grande pubblico.
L'intento è far conoscere impianti che solitamente sono chiusi al pubblico, rappresentando un un momento di riflessione e approfondimento sulle tematiche della decarbonizzazione, sulla maturità delle tecnologie di produzione di energia da fonti rinnovabili, nonchè sull'inserimento degli impianti nel territorio e sull'importanza dell'efficienza energetica.
Chi fosse interessato a mettere a disposizione uno o più impianti della propria azienda può inviare email a invia una mail a info@free-energia.it

EVENTI 2025

FIRE

FEDERAZIONE ITALIANA PER
L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA

- **10 APRILE - Enerpolicy**
  FH55 Hotel - Grand Hotel Palatino, Roma
- **21 e 22 MAGGIO - Conferenza nazionale SECEM. Gli Esperti in Gestione dell'Energia: tra presente e futuro, tra obblighi ed opportunità**
  Hotel Continental, Rimini
- **11 GIUGNO - L'intelligenza artificiale nell'energy management**
  Zanhotel Europa, Bologna
- **16 LUGLIO - ISO 50001. I sistemi di gestione dell'energia: un trampolino per il futuro**
  Webinar
- **14 OTTOBRE - Servizi energetici: modelli, contratti e misura e verifica delle prestazioni**
  Zanhotel Europa, Bologna
- **NOVEMBRE - Enermanagement**
  Milano

Visita il sito
www.fire-italia.org/eventi-fire

VUOI SPONSORIZZARE UNO O PIU' EVENTI?
CONTATTA
CETTINA SIRACUSA
CELL. 347 3389298
C.SIRACUSA@GESTIONEENERGIA.COM

Formazione FIRE

Il tuo obiettivo è aggiornarti sull'energy management?
Noi abbiamo gli strumenti formativi per aiutarti a raggiungerlo!

L'Academy FIRE ha soluzioni su misura per le tue esigenze!

-

Corsi IPMVP

Corsi formativi (indicati con le sigle L2, L3 ed L4 a seconda del grado di approfondimento) basati sul Protocollo Internazionale di Verifica e Misura delle Prestazioni (IPMVP).

L2 - 28 febbraio 2025

L3 -21 marzo 2025
28 marzo 2025
4 aprile 2025
11 aprile 2025

L4 - a breve nuove date

Corsi di approfondimento (4 ore)

29-01-2025 ISO 50001

31-01-2025 Power Purchase Agreement

05-02-2025 Veicoli elettrici

07-02-2025 Dalla diagnosi energetica all'impronta di carbonio

12-02-2025 L'idrogeno: scenari e opportunità

14-02-2025 La Tassonomia e l'importanza del DNHS nei progetti del PNRR

19-02-2025 Project Management

21-02-2025 Autoconsumo collettivo, comunità energetica e sistemi di distribuzione chiusi

Corso FEM (48 ore)

Fornisce una preparazione completa e trasversale sulle tematiche dell'energy management.

21/01/2025 – Modulo 1 – Introduzione all'uso razionale dell'energia
23/01/2025 – Modulo 2 – Diagnosi energetiche
28/01/2025 – Modulo 3 – Mercato dell'energia elettrica e del gas
30/01/2025 – Modulo 4 – Principali soluzioni per l'efficienza energetica nell'industria
04/02/2025 – Modulo 5 – Principali soluzioni per l'efficienza energetica negli edifici
06/02/2025 – Modulo 6 – Sistemi di gestione dell'energia
11/02/2025 – Modulo 7 – I contratti a prestazioni garantite
13/02/2025 – Modulo 8 – Incentivi per l'efficienza energetica
18/02/2025 – Modulo 9 – Principali soluzioni per le fonti rinnovabili
20/02/2025 – Modulo 10 – Valutazioni dei risparmi, misura e verifica delle prestazioni
25/02/2025 – Modulo 11 – Transizione energetica e decarbonizzazione
27/02/2025 – Modulo 12 – Valutazioni economico-finanziarie degli interventi e analisi multi-benefici

Corsi su commessa

FIRE eroga corsi di formazione su richiesta di singole imprese, enti pubblici o ordini professionali, provvedendo a una progettazione su misura in funzione delle esigenze dei committenti.
Per maggiori informazioni scrivi a formazione@fire-italia.org

Bollettino e news energetiche

Comunità energetiche e autoconsumo: Attiva sul Portale SPC la funzionalità per comunicare la data di avvio dei lavori

CER: aprono al pubblico i punti operativi , di supporto ai territori

13° Rapporto annuale ENEA sull'efficienza energetico:
successo delle detrazione fiscali

Il MASE ha approvato, con decreto direttoriale, le Regole Operative relative al cosiddetto Decreto FER2

GSE mette on line la piattaforma PNIEC e PAI

Pubblicato il "Dl ambiente" che introduce agevolazioni per i procedimenti di valutazione ambientale dei progetti di impianti rinnovabili.

Operativo dal 5 febbraio il Fondo per il sostegno alla transizione industriale

Sarà operativo dal 5 febbraio 2025 lo sportello per la presentazione delle domande per l'utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno alla transizione industriale, che ha una dotazione di 400 milioni di euro, nella forma del contributo a fondo perduto, di cui il 40% verranno messe a disposizioni delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Inoltre, una quota pari al 50% della somma sarà riservata alle imprese energivore.
Le agevolazioni sono concesse a imprese, di qualsiasi dimensione e operanti sull'intero territorio nazionale, che devono perseguire almeno una delle seguenti finalità: una maggiore efficienza energetica nell'esecuzione dell'attività d'impresa nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste al Titolo II del decreto direttoriale 23 dicembre 2024; un uso efficiente delle risorse, attraverso una riduzione dell'utilizzo delle stesse anche tramite il riuso, il riciclo o il recupero di materie prime e/o l'uso di materie prime riciclate nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste al Titolo III dello stesso decreto.

Fonte: www.mimit.gov.it

gesco
KNOW, SAVE, GROW.

Il tuo partner per l'efficienza energetica

Siamo una Energy Service Company (ESCo) con un unico obiettivo: rendere più efficienti la produzione e il consumo della tua energia, con la **garanzia di benefici economici e ambientali**.

Scopri di più sul nostro nuovo sito

Eventi e comunicazioni

SECEM: esami per il conseguimento della certificazione in Esperto in Gestione dell'Energia

18 febbraio 2025 Milano

25 febbraio 2025 Roma

Disponibile il bando su www.secem.eu

Restano aperte le sessioni per trasferire la propria certificazione EGE da altro Organismo a SECEM sostenendo la sola prova orale da remoto.

SECEM ha ottenuto l'accreditamento da ACCREDIA per rilasciare la certificazione EGE in conformità alla nuova UNI CEI 11339:2023.

FIRE in collaborazione con BIP (Business Integration Partners) ha messo a punto una guida sull'Energy Release 2.0,
disponibile a questo link

Guida-Energy-Release-FIRE-BIP

Dal Blog ON FIRE

Efficienza energetica nella logistica del freddo. Il ruolo del monitoraggio Eismann italia

In questo articolo gli autori evidenziano come le azioni di efficienza energetica intraprese hanno ricadute positive sul business e sono un'opportunità per approfondire la conoscenza e l'ottimizzazione dei processi di creazione del valore, migliorando il bilancio economico e sfruttando il potenziale di ottimizzazione delle fonti di spesa energetica.

L'Azienda è soggetta alla normativa HACCP (garanzia di mantenimento della catena del freddo) oltre all'applicazione della L.10/91, che prevede la nomina dell'"Energy Manager" per aziende del terziario che superano la soglia di consumo di 1000 TEP/anno, e all'obbligo di Diagnosi Energetica secondo il D.lgs. 102/14, come grande impresa multi-sito.

Leggi l'articolo

Pubblicazione realizzata da
FIRE - Federazione Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia
via Anguillarese 301
00123 Roma

Direttore editoriale
Micaela Ancora

Recapiti FIRE
T. + 39 06 30483626

© FIRE – Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia

La FIRE fondata nel 1987, è un'associazione senza scopo di lucro riconosciuta giuridicamente e attiva nel settore energetico e ambientale, che ha come obiettivi principali della sua attività:

- la promozione di un uso esteso di buone pratiche per l'efficienza energetica, l'impiego fonti rinnovabili e la sostenibilità;
- l'analisi e lo studio delle diverse tematiche legate all'impiego e alla generazione di energia attraverso un approccio concreto, multidisciplinare e non discriminatorio;
- il supporto agli energy manager, agli operatori di settore e a tutti gli stakeholder del settore energetico con attività di informazione, diffusione, formazione, indagine e studio, sviluppo di nuovi strumenti per l'energy management;
- la partecipazione a progetti internazionali mirati a un uso efficiente delle risorse energetiche e ambientali;
- la qualificazione degli energy manager, degli esperti in gestione dell'energia, delle ESCO e degli altri operatori legati all'energy management.

La FIRE gestisce dal 1992 su incarico a titolo non oneroso da parte del Ministero dello Sviluppo Economico le nomine degli energy manager in accordo con l'art. 19 della legge 10/1991 e ne promuove il ruolo.

Nel 2008 la Federazione ha avviato il SECEM, una struttura interna senza scopo di lucro

ASSOCIATI a FIRE